

Camminiamo Insieme

AGENDA SETTIMANALE della COMUNITA' CRISTIANA S. MARIA DI SESSANO

28 ottobre 2007 XXX Domenica del Tempo Ordinario - Anno C Anno VII - n° 43

LA PAROLA DI DIO



Prima Lettura. *Siracide 35.* Il Signore... ascolta proprio la preghiera dell'oppresso... **La preghiera dell'umile penetra le nubi**, finché non sia arrivata, non si contenta; non desiste finché l'Altissimo non sia intervenuto, rendendo **soddisfazione ai giusti** e ristabilendo l'equità.

Salmo Giunge al tuo volto, Signore, il grido del povero

Seconda Lettura. *2Timoteo 4.* Carissimo, il mio sangue sta per essere sparso in libagione ed è giunto il momento di sciogliere le vele. **Ho combattuto la buona battaglia**, ho terminato la mia corsa, **ho conservato la fede**. Ora mi resta solo la corona di giustizia che il Signore, giusto giudice, mi consegnerà in quel giorno. Nella mia prima difesa in tribunale nessuno mi ha assistito; tutti mi hanno abbandonato. Il Signore però mi è stato vicino e mi ha dato forza... mi salverà.

Vangelo *Luca 18.* Gesù disse: «Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era **fariseo** e l'altro **pubblicano**. Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: O Dio, ti ringrazio che non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte la settimana e pago le decime... Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: O Dio, abbi pietà di me peccatore. Io vi dico: questi tornò a casa sua giustificato, a differenza dell'altro, perché **chi si esalta sarà umiliato e chi si umilia sarà esaltato**».

PREGARE CON UMILTA'



* * * * *
Come ci consideriamo davanti a Dio? Il Vangelo di oggi ci dice che l'uomo riceve tutto dal suo Signore; e quando egli crede di essere autosufficiente e si separa dagli altri perché si ritiene superiore in virtù di una sua giustizia morale, in realtà si sta separando proprio da Dio, unica fonte della giustizia personale.

SOLENNITA' DI TUTTI I SANTI E COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

Siamo invitati, dunque, a rivedere il nostro atteggiamento più intimo davanti a Dio. In questo ci può essere di aiuto il clima di preghiera e di meditazione che la festa di Tutti i Santi e la Commemorazione dei Defunti inducono in ognuno di noi. In modo particolare la solennità del **1° novembre** ci sprona ad affidarci completamente a Dio, consci che ognuno di noi è chiamato alla santità e che questa è possibile se ci facciamo guidare dallo Spirito Santo, come è testimoniato dalle migliaia di Santi e Sante che già contemplan Dio: vivremo questa verità nelle messe di giovedì che seguiranno l'orario festivo. Anche la ricorrenza del 2 novembre alimenta la nostra dimensione spirituale perché rafforza la nostra comunione con tutti coloro che, lasciata la vita terrena, stanno ancora compiendo un cammino di purificazione prima di arrivare alla visione beatifica di Dio. Per aiutarli in questo percorso sono necessarie le nostre preghiere: pertanto, queste saranno le celebrazioni fissate per commemorare comunitariamente i nostri defunti: **giovedì 1° novembre alle ore 15 messa la cimitero di Borgo Montello; venerdì, alle ore 8 messa la cimitero di Cisterna e alle ore 15 in quello di Latina; la sera infine sarà celebrata una messa di suffragio in parrocchia, alle ore 18.** Inoltre, si ripropone anche quest'anno la tradizione delle messe **nelle case**: chiunque lo volesse, può segnalare al parroco la disponibilità per una celebrazione eucaristica serale in memoria dei propri defunti da celebrarsi nel mese di novembre.

Parrocchia S. Maria di Sessano
presente a Borgo Podgora, Prato Cesarino, Chiesuola, Castelverde e S. Ilario. Parroco: Lerosé don Giovanni.
Sede: **Borgo Podgora, Centro - Latina** - ☎ 0773 637005. Sito Internet: digilander.libero.it/sessano.
S. Messe: *Festive:* ore 8 - 11 - 18 a Borgo Podgora; ore 9,30 a Prato Cesarino; ore 10 alla Chiesuola.
Ore 17,30 di ogni primo Sabato del mese a S. Ilario. *Feriali:* ore 18 a Borgo Podgora (in Chiesetta).



BATTESIMI

Sono entrati a far parte della nostra comunità cristiana mediante il battesimo i bimbi **Christian Luciani**, nato a Roma il 7 ottobre 2006 da Daniele e Pitocco Alessandra e residente a Sant'Ilario; e **Mirco Strada**, nato a Latina il 3 marzo 2007 da Corrado e Di Caterino Antonella, residente in via Conca; auguri di un prospero e sereno avvenire.



NELLA CASA DEL PADRE

Sono tornati alla casa del Padre i nostri fratelli **Angela Di Iorio**, di anni 83; era nata a Pietracatella (Campobasso) e risiedeva in via Piano Rosso, vedova Gelindo **Grandin**, e **Mario Giordano**, di anni 65; per loro preghiere di suffragio, alle famiglie sentite condoglianze.

DA OGGIORARIO SOLARE: VARIAZIONE MESSA

Da questa sera, con il ritorno all'orario solare, **la messa vespertina festiva viene anticipata di un'ora, dalle 18 alle 17**. Quella feriale rimarrà invariata alle ore 18.

Programma dell'Ufficio Diocesano per la **Pastorale socio-politica**

Il Comune nell'era dell'autonomia

Ciclo di incontri riguardanti le politiche e i nodi gestionali dell'istituzione pubblica del Comune.

9 novembre 2007

Il Comune nell'era dell'autonomia

4 dicembre 2007

Le risorse finanziarie dell'Ente Locale

15 gennaio 2008

Il Comune e la valorizzazione delle risorse culturali della comunità locale

4 marzo 2008

Comune, ambiente e territorio verso nuovi equilibri

1 aprile 2008

Il Comune ed i servizi alla persona ed alla famiglia

L'approccio privilegia la concretezza ed aspira a presentare ai partecipanti la gamma delle opzioni e delle leve operative a disposizione delle amministrazioni per il raggiungimento degli scopi istituzionali e la promozione del bene comune. Le relazioni sono affidate ad amministratori e dirigenti (segretari, sindaci, assessori) degli enti locali (comune, provincia, regione). Alla fine i partecipanti potranno costituire dei **laboratori progettuali** su alcuni ambiti che assumeranno la realtà di Latina o altri comuni della provincia come caso di studio.

Gli incontri si svolgeranno a **Pontinia** presso i locali della parrocchia S. Anna, dalle ore 19 alle ore 21.

Suore Cistercensi della Carità

PROFESSIONE PERPETUA

di Suor Beatrice Irachan di e Suor Melinda Deak

Anagni, oggi 28 ottobre
alle ore 17

GIUNTA CONSIGLIO PASTORALE

Domani alle ore 20,30 riunione della giunta del Consiglio Pastorale.

I Santi

Il 1° novembre in un'unica festa si celebrano, insieme ai santi canonizzati, tutti i giusti di ogni lingua, di ogni razza e di ogni nazione, i cui nomi sono scritti nel libro della vita. I Santi sono coloro che si sono meritati la ricompensa del cielo: poveri in spirito, mansueti, tribolati, giusti, misericordiosi, puri, pacifici e perseguitati a causa di Gesù. Tutti Santi. Innumerevoli Santi, come dice chiaramente la Apocalisse.

Il 1° novembre è dunque la grande festa della **Chiesa trionfante**, che attorno al trono di Dio esulta nella sterminata assemblea dei salvati, mentre, come dice San Giovanni, "tutti gli angeli gridano: "La benedizione e la gloria e la sapienza e il ringraziamento e l'onore e la potenza e la forza del nostro Dio, per i secoli dei secoli" ".

Questa festa venne dalla Chiesa Orientale, e fu accolta a Roma quando il Papa Bonifacio IV trasformò il Pantheon, dedicato a tutti gli dei dell'antico Olimpo, in una Chiesa in onore della Vergine e di tutti i Santi. Ciò avveniva il 13 maggio del 609. Alcuino, il maestro di Carlomagno, fu uno dei propagatori della festa. Egli era un inglese di York, e i Celti consideravano il 1° novembre giorno di solennità, perché segnava l'inizio della stagione invernale. Si pensa perciò che lo spostamento della festa, dal 13 maggio al 1° novembre, sia stato determinato da influenze anglosassoni e francesi. Ciò avvenne nel 1475.

Quanti sono i santi? Potremmo andar a vedere dove sono elencati. Nelle Litanie dei santi ne contiamo appena qualche decina. Sfolgiando un calendario, ne troviamo qualche centinaio. C'è poi un'opera, la Bibliotheca Sanctorum dell'Editrice Cittanuova, una voluminosa enciclopedia di diciassette volumi che ne presenta più di 20.000. Ma soprattutto c'è un libro, il Martyrologium Romanum, che contiene l'elenco ufficiale dei santi e beati venerati dalla Chiesa, e ne elenca quasi diecimila (**9.900**).

Ma san Giovanni nell'Apocalisse ci ha detto: "Apparve una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, razza, popolo e lingua"! E allora? Possiamo pensare: sono santi tutti quelli morti nell'amicizia del Signore. E questo è estremamente consolante, perché è un'opportunità che possiamo sfruttare anche noi.

Non è la Chiesa che "fa i santi", bensì li dichiara. Infatti, un uomo e una donna non vengono "fatti santi" dalla canonizzazione che è, invece, il riconoscimento autorevole che la tal persona è stata un santo durante la sua vita.